

PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL T.U. EE.LL. E DELL'ART. 40 DELLA L.R. 20/2000 SS. MM., AVENTE AD OGGETTO IL RISANAMENTO DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI PER L'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA UBICATI IN LOCALITA' PIAN CAVALLARO MONTE CIMONE, RICADENTI NEI COMUNI DI MONTECRETO, RIOLUNATO E SESTOLA DELLA PROVINCIA DI MODENA

## **Relazione di Variante al PLERT**

## **1. SITUAZIONE VIGENTE**

Il Piano per la Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva della Provincia di Modena (PLERT), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 14 aprile 2004, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/2000, ha individuato nell'area di Pian Cavallaro due siti di emittenza radio televisiva:

- sito n.58 "Pian Cavallaro – Monte Cimone" nel Comune di Riolunato, costituito da una sola postazione radio;
- sito n. 37 "Arrivo funivia passo del Lupo (ex cabina Enel)" nel Comune di Montecreto, costituito da cinque postazioni radio;

A monte di Pian Cavallaro il PLERT ha rilevato inoltre l'esistenza di un ulteriore sito nel Comune di Sestola (sito n.77 "Monte Cimone), costituito da una sola postazione con impianti di diffusione televisiva situata alla quota di 2008 m s.l.m..

Alla data di formazione del PLERT i siti n. 37 e n. 58 presentavano analoghe condizioni di criticità ambientale rilevate da ARPA; per questa ragione il PLERT sosteneva la necessità di una riconfigurazione degli impianti, trasferendoli in un'area che consentisse di irradiare verso una zona non frequentata da turisti ed operatori (PLERT, Norme tecniche di attuazione, Appendice B, sito n. 6).

Oltre alle criticità di carattere ambientale il PLERT rilevava per i siti n. 37 e n. 58 un'incompatibilità di carattere localizzativo ai sensi dell'art. 4, co. 1 della L.R. 30/2000, in quanto ricadenti in aree riconducibili a "Zone per attrezzature sportive".

A seguito delle incompatibilità rilevate ai sensi di legge il PLERT assoggettava i due siti a "*Delocalizzazione prioritaria nelle aree limitrofe*" (PLERT, Norme tecniche di attuazione, art. 2.6), indicando quale individuazione preferenziale per la delocalizzazione il sito n. 6 dell'Appendice B (PLERT, Norme tecniche di attuazione, Appendice A).

## **2. MOTIVAZIONI E PRESUPPOSTI CHE HANNO DETERMINATO LA NECESSITA' DI RIVEDERE IL PIANO**

L'esigenza di dare una soluzione alle problematiche derivanti dalla presenza degli impianti di radiocomunicazione esistenti nei siti PLERT n. 37, n. 58 e n. 77, contemperando le esigenze di

tutela della salute della popolazione e di tutela del paesaggio, nonché la necessità di garantire la continuità del servizio di comunicazione radiofonica, costituente un servizio d'interesse generale, ha visto in questi anni l'impegno delle amministrazioni pubbliche e dei gestori degli impianti.

In particolare si evidenzia che la località Pian Cavallaro (siti PLERT n. 37 e n. 58), per la sua significativa capacità di copertura del territorio nazionale è storicamente utilizzata da molte emittenti radiofoniche e non presenta alternative realistiche, se non in ambiti con vincoli simili a quello in esame; gli approfondimenti effettuati hanno mostrato che in relazione alla disponibilità manifestata dei gestori a ridurre le potenze impiegate è possibile conseguire un risanamento unitario di Pian Cavallaro riprogettando i sistemi d'antenna ed utilizzando il sito PLERT n. 58. Questa soluzione è confermata anche dallo studio di fattibilità predisposto dagli operatori interessati, denominato "Progetto di accorpamento degli impianti operativi a Pian Cavallaro di Monte Cimone, finalizzato alla riorganizzazione del sito ed al rispetto dei valori di attenzione in tutta l'area.

Il risanamento di Pian Cavallaro mediante la riqualificazione del sito n. 58 risulta preferibile sia al sito n. 6, previsto dalla Appendice B del PLERT, sia all'individuazione di un nuovo sito per la possibilità di contenere gli impatti di carattere ambientale e paesaggistico. In particolare, sotto il profilo ambientale, la scelta di mantenere l'area di sedime del sito n. 58, seppur ampliata, consente di ridurre la pressione antropica sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio in quanto l'area prescelta è situata in prossimità della viabilità esistente e delle aree già sfruttate per le infrastrutture a servizio degli impianti sciistici.

Il nuovo sito n. 58 ospiterà oltre alle emittenti presenti nei siti n. 37, n. 58 anche gli impianti di Lepida relativi al Progetto Dorsale Sud Radio, Opera Pubblica di interesse regionale descritta nella DGR 404/2012.

### **3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA**

Per raggiungere gli obiettivi sopra richiamati e garantire un'azione integrata e coordinata degli Enti pubblici la Provincia di Modena ha inteso promuovere un Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica (art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; art. 40 R.

20/2000) avente ad oggetto il risanamento degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva mediante la riorganizzazione degli impianti esistenti nei siti PLERT n. 37, 58, 77.

In particolare il sito esistente n. 58 è assoggettato ad un “*risanamento in loco*” mediante variante agli strumenti urbanistici e territoriali vigenti ed ospiterà gli impianti delocalizzati dal sito n. 37. Per il sito n. 77, essendo stata verificata l'assenza di emittenti (cfr. elenco delle emittenti presenti sul Monte Cimone fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni riportato in Allegato A) è previsto unicamente lo smantellamento con ripristino dei luoghi

Con il presente Accordo di programma si variano il PLERT della Provincia di Modena, il PSC del Comune di Sestola, il PRG del Comune di Riolunato e quello del Comune di Montecreto e nello specifico:

- che il PLERT della Provincia di Modena viene modificato, inserendo il sito n. 58 “Pian Cavallaro Monte Cimone” tra i siti da risanare nell'attuale ubicazione alle condizioni stabilite dal presente Accordo di programma. Le modifiche sono sia cartografiche che normative ed interessano inoltre anche gli elaborati di Quadro conoscitivo e la Relazione Illustrativa;
- che il PRG del Comune di Riolunato (approvato con D.G.R. Emilia-Romagna n. 6255 del 13.12.1994) viene modificato prevedendo modifiche di carattere cartografico e normativo. In particolare, il sito PLERT n. 58 viene rappresentato nella Tavola 1.7 di PRG modificando la destinazione di zona attuale “Zona D9 - Piste per la pratica degli sport invernali” in zona omogenea “G1 rt – Zona per attrezzature tecniche – sito di emittenza radiotelevisiva”; trattandosi di un sito critico, ai sensi dell'art. 3.1, co. 2 delle Norme di attuazione del PLERT sono inoltre rappresentati i perimetri dell'*Area di attenzione*, della *Fascia di ambientazione*, e dell'*Area di rispetto assoluto* di cui all'art. 3.2, co. 5 delle Norme di attuazione del PLERT.

Le Norme tecniche di Attuazione del PRG disciplinano all'art. 49 le modalità d'intervento e gli usi ammessi all'interno di queste perimetrazioni;

- che il PRG del Comune di Montecreto (approvato con D.G.R. Emilia-Romagna n. 2219 del 26.05.1982) viene modificato prevedendo modifiche di carattere cartografico e normativo. In particolare nella Tavola 12 sono rappresentati i perimetri dell'*Area di attenzione*, della *Fascia di ambientazione*, e dell'*Area di rispetto assoluto* di cui all'art. 3.2, co. 5 delle Norme del PLERT relativi al sito n. 58 in Comune di Riolunato. Le Norme tecniche di Attuazione del PRG

disciplinano all'art. 37 ter le modalità d'intervento e gli usi ammessi all'interno di queste perimetrazioni;

- che il PSC del Comune di Sestola (approvato con D.C.C. n. 3 del 27.02.2008) viene modificato, prevedendo modifiche di carattere cartografico e normativo. In particolare nella Tavola 3 "Quadro di assetto territoriale" e nella Tavola 7 "Quadro delle invariati" sono riportati i perimetri dell'Area di attenzione, della Fascia di ambientazione, e dell' Area di rispetto assoluto di cui all'art. 3.2, co. 5 delle Norme del PLERT. Le Norme di PSC disciplinano all'art. 12 le modalità d'intervento e gli usi ammessi all'interno di queste perimetrazioni.